

lì, 6 marzo 2016

*Ai Sigg. Sindaci/Presidenti degli Enti Soci
Ai Sigg. Segretari Comunali
Ai Sigg. Responsabili Gare e contratti /UTC
Loro Indirizzi*

Oggetto: Approvato il nuovo Codice Appalti: ASMEL “vince su tutte le ruote”

Il nuovo Codice Appalti, varato nel CdM del 4 marzo scorso, conferma le previsioni normative delle Direttive europee alle quali ci siamo conformati fin dalla costituzione della Centrale di Committenza. Pertanto, dal 19 aprile prossimo, data di entrata in vigore del nuovo Codice, la Centrale promossa da Asmel non può più essere considerata a “sovranità limitata” alla sola centralizzazione della committenza a supporto delle gare con CIG del Comune. Per inciso, ricordiamo che, dal 1 novembre, ANAC ha rilasciato oltre 3000 CIG ai Comuni aderenti al nostro accordo consortile.

La nuova normativa, che abroga il d.lgs. 163/2006, introduce esplicitamente il principio del **pluralismo delle Centrali di Committenza** finora da noi rivendicato con forza in contrasto al principio “Io sono Consip e non avrai altra Consip al di fuori di me”, già intaccato con l’introduzione dell’elenco dei Soggetti Aggregatori. Il nuovo Codice supera detto elenco introducendo un elenco unico che affianca a detti Soggetti, le Stazioni Appaltanti e le Centrali di committenza, qualificate da ANAC. Tempestiva risulta, dunque, la scelta di ASMEL Consortile di operare come Soggetto in house. La nuova norma non obbliga a detta scelta, anzi afferma che gli Enti possono affidare senza gara alle Centrali di Committenza. Ma ANAC ha sempre espresso in tutte le salse di preferire detta opzione. Che, a dire il vero, ha rappresentato l’ultimo elemento di contrasto nella vicenda ASMEL-ANAC, tra i quattro inizialmente contestati, avendo l’Autorità stessa riconosciuto che gli altri tre erano insussistenti (cfr. sul sito www.asmel.eu per un riepilogo della vicenda).

La nuova norma indica espressamente numerosi elementi necessari alla qualificazione, tra cui il volume di gare indette nel triennio precedente - Asmel vanta poco meno di un miliardo di euro di transato -, la certificazione ISO9001 - pronta a fine marzo -, il sistema di formazione interna - sul quale ci siamo già attrezzati - e una serie di parametri legati alla qualità e all’efficacia dell’attività di cui riteniamo di aver dato ampia prova. E sui quali siamo pronti a conformarci in ogni caso.

In ottemperanza al mandato espresso dalla base associativa nel giugno scorso, abbiamo già dato mandato al nostro Collegio difensivo di adire il Consiglio di Stato in appello contro la Sentenza del Tar Lazio per l’affermazione della correttezza della nostra azione ab origine. Scelta che, peraltro, supera il rischio che la Sentenza entri in giudicato prima del 19 aprile prossimo.

ASMEL Consortile si trova dunque oggi in una botte di ferro. Dall’11 novembre scorso, con la conformazione di società “in house”, ha superato ogni residuo contrasto con ANAC. Inoltre, fino al responso del Consiglio di Stato, la Sentenza del TAR ha semplicemente affermato la validità e l’efficacia della delibera Anac cui noi ci siamo già adeguati subito dopo la sua emanazione, riducendo il perimetro della nostra operatività. Dopo il 19 aprile p.v., è abrogato il d.lgs. 163/2006 e con esso il famoso comma 3 bis dell’art. 33. Viene meno così l’efficacia della delibera ANAC n. 32/2006 che era basata proprio sull’indimostrato ed indimostrabile affermazione secondo cui ASMEL non risponde ai modelli organizzativi indicati dall’art. 33, comma 3 bis del d.lgs. 163/2006.

Cordiali saluti e buon lavoro.

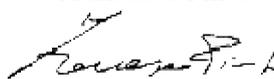
Il Presidente
Giovanni Caggiano



SEDE SOCIALE

Via Carlo Cattaneo, 9
21013 GALLARATE (VA)
Mail: posta@asmel.eu

Il Segretario generale
Francesco Pinto



SEDE SECONDARIA

Via Mombarone, 3
10013 BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
P.E.C. posta@asmepec.it

SEDE OPERATIVA

Centro Direzionale, Isola G/1
80143 NAPOLI
Tel/Fax: 081-7879717 / 7879992